

MOVIMENTO RITMICO

Se consideriamo la musica parte vitale della persona per manifestare i momenti di gioia, di tristezza e per comunicare emozioni, idee, certamente non può mancare in essa il movimento ritmico.

Fra gli strumenti che hanno funzione di evidenziare ed eseguire movimenti ritmici c'è anche la chitarra, definita chitarra d'accompagnamento.

In musica i movimenti ritmici si scrivono in modo diverso da quello melodico e armonico.

Melodia = successione di suoni che esprimono un'idea musicale.

Armonia = scienza che studia le infinite possibilità di formare accordi con le diverse note della scala e di concatenarli fra loro con una logica determinata.

Accento ritmico = per istintività dell'esecutore o per volontà del compositore uno o più movimenti vengono eseguiti con maggiore intensità, chiamato **accento ritmico**.

Di questo ne fa scuola la musica jazz.

Di consuetudine il movimento eseguito con maggiore intensità cade sul primo movimento o battito di ciascuna misura.

Tutti i movimenti ritmici possono essere eseguiti più o meno velocemente, ma di regola vengono determinati da uno strumento chiamato **METRONOMO** (inventato da Johann Maelzel nel 1816).

Il metronomo tradizionale funziona come un orologio a pendolo rovesciato, battendo colpi ad intervalli uguali.

V rappresenta l'accento ritmico.

La figura sonora rappresenta l'accento ritmico.